

**La decisione** Il Garante della concorrenza: su Internet banca dati per i prof con tutti i titoli e i prezzi

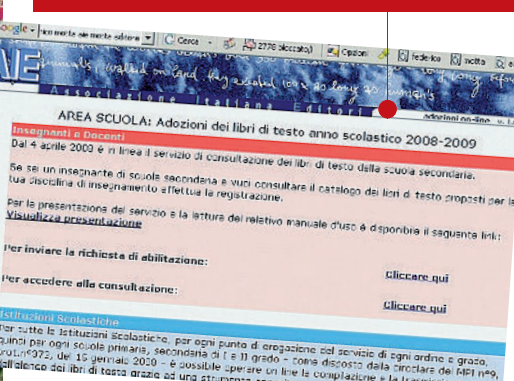
# Scuola, libri low cost in digitale

*Ok dell'Antitrust agli editori: spostare parte dei testi sul computer*



## La banca dati

A sinistra, l'appuntamento con l'acquisto dei libri di testo (foto Newpress). Sotto, la pagina Web che l'Associazione italiana editori ha inaugurato lo scorso 4 aprile: all'indirizzo [www.adozioniaie.it](http://www.adozioniaie.it), i docenti trovano l'elenco dei libri in commercio per ogni materia, con i dati su autore, editore, prezzo



## Editori e linee d'azione



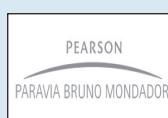
**Rcs Libri**  
Allo studio una linea di prodotti multimediali «stand alone», cioè senza correlazione con un libro cartaceo



**Zanichelli**  
Il 20% delle novità uscirà anche in versione multimediale, consultabile online. Risparmi fino al 10%



**Mondadori**  
Allo studio per il settore Education il libro *light plus*: alcuni contenuti finiranno su Cd-rom o online



**Pbm**  
Nuovi libri scientifici con parti su Cd-rom e online, aiuti alle infrastrutture tecnologiche delle scuole



**De Agostini**  
Offerta gratuita triennale dei prodotti Digiscuola, accordi per il noleggio dei testi scolastici



**Capitollo**  
Disponibilità al noleggio di libri, aumento dei sussidi cartacei e multimediali allegati gratis ai testi scolastici



**Sei**  
Anche in questo caso, accordi per il noleggio e offerta di alcuni contenuti gratuiti sul sito Internet



**Giunti Scuola**  
Appena rientrata sul mercato delle scuole secondarie. Si al noleggio, nel rispetto dei diritti d'autore



**Principato**  
Sostegno didattico e tecnico ai docenti sui materiali digitali, nessuna preclusione al noleggio

## Gli impegni di nove case editrici con strategie mirate alla «riduzione dei costi di produzione»

MILANO — Il «caso» è risolto, l'istruttoria è chiusa. Loro, gli accusati, si dicono «soddisfatti». Per gli altri, gli accusatori, è un «fatto positivo». C'è voluta l'Antitrust di Antonio Catricalà per imporre uno stop al campionato del caro libri: ogni anno, all'apertura delle scuole, un derby che schierava editori da un lato, associazioni dei consumatori dall'altro. Ultima in ordine di tempo, Altroconsumo; e proprio dopo la sua segnalazione il Garante aveva deciso, il 13 settembre, di aprire un'istruttoria «per presunte violazioni della concorrenza nel mercato dell'editoria scolastica».

Quell'istruttoria si chiude, ora, con qualcosa che assomiglia molto a un pareggio. Perché l'Agcm, «nella riunione del 24 aprile 2008, ha deciso di ac-

ettare, rendendoli vincolanti, gli impegni presentati dall'Associazione Italiana Editori e da 9 case editrici». E quegli impegni prevedono, tra le altre cose, l'immissione sul mercato di nuove edizioni multimediali, con strategie mirate alla «riduzione dei costi di produzione»; e, di riflesso, costi più contenuti anche per le famiglie. Senza contare la banca dati online — «che esiste già dal 4 aprile», precisa il presidente dell'Aie Federico Motta — consultabile dai docenti, con l'elenco dei libri disponibili per ogni materia e informazioni su autore, editore, prezzo.

La palla, dunque, passa agli editori. Che ci hanno messo, come si suol dire, la faccia (ogni casa editrice ha scritto nero su bianco i suoi «impegni», consultabili all'indirizzo [www.agcm.it/i692.htm](http://www.agcm.it/i692.htm)). E che ora, per bocca di Motta, sintetizzano: «Non siamo contenti che questa istruttoria ci sia stata, ma siamo soddisfatti nel poter dire che c'è stata una dimostrazione della nostra trasparen-

**460**

**milioni**  
Il mercato annuo in euro



## Online senza sopprimere la carta

di SILVIA VEGETTI FINZI

In linea di massima mi sembra una buona cosa che l'editoria scolastica realizzi una sinergia tra libri di testo su carta e in digitale. Tanto più che da tempo i ragazzi integrano i due supporti quando, da soli o in gruppo, svolgono ricerche o compilano tesine. Sono però convinta che il libro tradizionale, che si tocca, si sposta, si segna, si prende e si ripone a piacimento sia insostituibile e che, nella sua forma tradizionale, rappresenti un irrinunciabile «patrimonio dell'umanità». E' vero che per le famiglie la spesa complessiva costituisce un notevole onere

finanziario e che, pertanto, bisognerebbe sovvenzionare quelle non abbienti. Ma molte volte si trovano i soldi per tutto (abiti, accessori, strumenti elettronici, divertimenti, motorini e gadgets vari) salvo che per i libri. Non possiamo dimenticare che, in molti ambienti sociali, i libri scolastici sono i primi che entrano in casa, e talvolta anche gli ultimi. Non sopprimiamoli a favore di forme di comunicazione più soft ma anche meno adatte a sostenere l'apprendimento, la memorizzazione e il confronto critico dei saperi.

za». Nessun cartello, dunque, bensì uno sforzo comune per rinnovare e contenere i costi. E per arrivare al traguardo, sono in molti a puntare sulle nuove tecnologie. Mondadori Education l'ha chiamato libro «light

plus»: ne sono già usciti due, conferma l'ad Enrico Greco, «con una parte di testi trasferita su cd-rom o sul Web. Questo alleggerisce sia il volume che i costi». Rcs Libri rilancia con una versione *slim*, «asciugata»,

dei suoi volumi, «metteremo la parte "accessoria" online, riducendo il costo del cartaceo — spiega l'ad Giulio Lattanzi —. E poi, i prodotti *stand alone*: dvd e cd-rom per le discipline di base, destinate a classi e scuole».

Ma i fronti aperti sono molti. Greco annuncia uno studio «che consiglieremo al nuovo ministro, in cui proponiamo un "tetto" basato sui redditi. Per chi è sotto, libri gratis a elementari e contributi per medie e superiori; per chi è sopra, niente. È una battaglia di civiltà». Altri, invece, aprono all'ipotesi noleggio: «Siamo disponibili a negoziare una remunerazione equa — conferma Michele Lessona, presidente di De Agostini Scuola — con chi intenda esercitarlo, nel rispetto della legge sul diritto d'autore». «Il fatto che vengano assunti degli impegni è positivo — chiosa Michele Cavuoti, responsabile indagini di Altroconsumo —. Quanto all'efficacia, la misureremo presto. Sia con gli editori che con i collegi dei docenti».

**Gabriela Jacomella**

## Brevi

### FIRENZE: GRAVE MOTOCICLISTA

## Si schianta contro l'auto del cardinale

FIRENZE — La moto di grossa cilindrata ha sbandato, ha urtato una macchina e si è schiantata contro l'auto sulla quale viaggiava l'arcivescovo di Firenze, Ennio Antonelli. Il cardinale è rimasto illeso. Gravissime invece le condizioni del centauro, un giovane di 21 anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Careggi.

### CATANZARO

## Estorsori scarcerati. Ispezione di Scotti

ROMA — Il ministro della Giustizia Luigi Scotti ha incaricato gli ispettori per far luce sulla scarcerazione per scadenza dei termini di custodia cautelare da parte del Tribunale di Catanzaro di tre imputati accusati di estorsione. Le persone scarcerate nei giorni scorsi sono Pasquale Giampà, di 44 anni, Vincenzo Giampà (38) e Angelo Torcasio (25).

### IL CASO DI AMSTETTEN



## Elisabeth Fritzl: mamma non sapeva

AMSTETTEN (Austria) — Josef Fritzl stuprò per anni la figlia Elisabeth sotto gli occhi dei suoi figli-nipoti, scrive *Der Spiegel*. Ma sua moglie non ha mai saputo nulla: lo ha detto Elisabeth in un interrogatorio. Nei 24 anni di prigionia fu il padre a rifornirla di cibo e vestiti. E un ex inquilino di Fritzl confessa: sapevo che lui la violentava (sopra, la casa)

### TRAPANI

## Legò un alunno. Maestra condannata

SALEMI (TRAPANI) — Un mese di reclusione e uno di sospensione alla maestra d'inglese di Salemi che nel 2004 imbavagliò, legò al banco e schiaffeggiò un alunno di 7 anni perché troppo discoloro. Adele Sirchia, 35 anni, si è anche vista anche condannare dal Tribunale di Marsala a un risarcimento per i danni morali subiti dal ragazzino, di 5mila euro.

**Avezzano** La paura di un emulo di Unabomber, ma per la polizia scientifica potrebbe essere eccesso di fertilizzanti ai nitrati

# Pulisce un carciofo e le scoppia in mano: ustionata

ROMA — Ha la mano destra fasciata, ustioni di terzo grado, sette giorni di prognosi. M.C., 42 anni, mamma di due bambine, non riesce ancora a crederci. Martedì sera, nella sua casa di Avezzano (L'Aquila), stava pulendo i carciofi per la cena. Ne ha messi quattro sul tavolo. Quando ha preso in mano il secondo, è cominciato l'incubo: «Dopo aver tolto le foglie esterne, ero passata a lavorare su quelle più interne — racconta —. Mentre ne allargavo una, però, ho sentito uno scoppio. C'è stata una fiammata e la cucina si è riempita di fumo. L'odore era quello della polvere da sparo. Adesso sono letteralmente terrorizzata...». Il pm di Avezzano, Federica De Maio, ha già aperto un'inchiesta. Il carciofo incrinato, con il gambo annerito e le foglie bruciate, è stato portato nei laboratori della Polizia Scientifica,

a Roma. Inutile dire che si teme l'azione di un pericoloso emulo di «Unabomber». L'avvocato della signora, Alfredo Iacone, ha presentato querela contro ignoti.

## Le indagini

Un pazzo potrebbe aver cosperso l'ortaggio di polvere pirotecnica

Il marito di M.C. è un agente di polizia penitenziaria, anche lui ha riconosciuto subito l'odore della polvere da sparo («Non mi sbaglio...», dice). In quel momento si trovava in cucina, vicino alla moglie e ha avuto il sangue freddo di portarla in pochi minuti al pronto soccorso. «Quel botto ce l'ho fisso nella mente — ripete ancora oggi la signora dopo quattro giorni —. Non riesco più a dormire, la notte mi sveglio di

soprasalto. È stata un'esperienza terribile. Penso che se fosse capitato a una persona anziana e sola, magari poteva morire d'infarto. Ora spero che chi è stato venga scoperto». Gli inquirenti, però, restano cauti. Saranno gli esperti della Scientifica, nei prossimi giorni, ad analizzare le foglie del carciofo per rintracciare eventuali sostanze chimiche o tracce di polveri infiammabili. Un investigatore molto esper-

to, che ha indagato in passato su pacchi-bomba e cassette esplosive, suggerisce al momento due ipotesi: «Forse sulle foglie del carciofo c'era un concentrato eccessivo di fertilizzante, nitrati, insomma concime chimico, qualcosa che a contatto con una sorgente di calore o anche semplicemente un coltello ha prodotto lo scoppio e la fiammata. Oppure davvero un pazzo, un delinquente, ha cosperso su quel-



**Sul banco del mercato**  
Il carciofo esploso proveniva dal Centro Agroalimentare di Roma

l'ortaggio della polvere di alluminio, della polvere pirotecnica, proprio allo scopo di provocare un attentato».

Di sicuro, finora, c'è che la signora aveva fatto la spesa con il marito, il giorno prima, in un negozio di Scurcola Marsicana, un comune limitrofo. Lì aveva comprato i quattro carciofi sciolti («Li ho chiusi in una busta trasparente e ho fatto il nodo. Ventiquattrore dopo è successo tutto...»). Il negoziante ieri ha raccontato al quotidiano abruzzese «Il Centro» di essersi rifornito al Centro Agroalimentare di Roma, sulla via Tiburtina, dove arrivano ogni giorno carciofi da tutto il Lazio. Il deputato abruzzese Giampiero Catone, del Pdl, ora invoca l'intervento del ministro dell'Interno e chiede ai rivenditori «di intensificare i controlli al fine di evitare una psicosi».

**Fabrizio Caccia**



### L'ortaggio

M.C., 42 anni, mamma di due bambine e moglie di un agente penitenziario, martedì sera stava pulendo i carciofi in casa, ad Avezzano (L'Aquila)



### La fiammata

Mentre tagliava con il coltello le foglie interne del carciofo c'è stata una fiammata e la cucina si è riempita di fumo, con odore di polvere da sparo



### L'inchiesta

Per M.C. ustioni di terzo grado sulla mano. Aperta un'inchiesta. Il carciofo è stato portato nei laboratori della Scientifica a Roma